

## I commenti sui risultati delle primarie del 24/01/10

Tra il sentimento e la ragione ha vinto il primo, ma non so quanto esso possa coinvolgere l'intero corpo elettorale alle prossime consultazioni regionali di marzo.

Se questo avverrà, la scelta delle primarie sarà stata intelligente, il presidente uscente sarà riconfermato nell'incarico e il centrosinistra risulterà vincitore anche senza l'apporto dei centristi dell'UdC.

Viceversa il grande entusiasmo profuso dai sostenitori di Vendola si tradurrà in un'amara delusione.

La ragione avrebbe portato a scegliere Boccia perché, a differenza del leader di SL, ha presentato un programma concreto e avrebbe potuto contare su una coalizione più ampia. Ma se l'uomo è un insieme di ragione e sentimento bisogna far leva, in politica, contemporaneamente su questi due aspetti. E' l'insegnamento che viene dalle primarie appena concluse. Una coalizione e un partito senz'anima non possono entusiasmare l'elettorato e ottenere il consenso necessario.

Nel passato le sinistre, comunista e socialista, raccoglievano un largo e crescente consenso perché offrivano la prospettiva di una società completamente nuova nella quale tutti i problemi del presente sarebbero stati risolti. Si trattava di un obiettivo che coinvolgeva ed entusiasmava.

Quando la realtà ha fatto decadere l'utopia della società socialista, allora è iniziata la crisi.

Vendola è stato in grado di coinvolgere ed entusiasmare, a differenza del freddo professore di economia Boccia.

Hanno fatto il resto la recita del ruolo di vittima degli apparati centrali, le etichette negative attribuite al suo avversario, l'appello diretto al popolo e l'utilizzo dei moderni strumenti, come una qualificata società di comunicazione.

A tutto ciò si aggiunga la maggiore durata della campagna di Vendola rispetto a quella di Boccia, svoltasi quest'ultima in appena una settimana.

Il partito democratico deve saper rivedere il proprio modo di porsi verso la società con un misto di ragione e sentimento, rinnovare la propria classe dirigente, elaborare nuove idee, operare con spirito di unità.

Pertanto l'attenzione alle esigenze e agli umori della società, un atteggiamento di umiltà di fronte alle decisioni e alle scelte da compiere, la presenza di volti e progetti nuovi sono tutte cose da perseguire con determinazione e tenacia.